



Croce Rossa Italiana

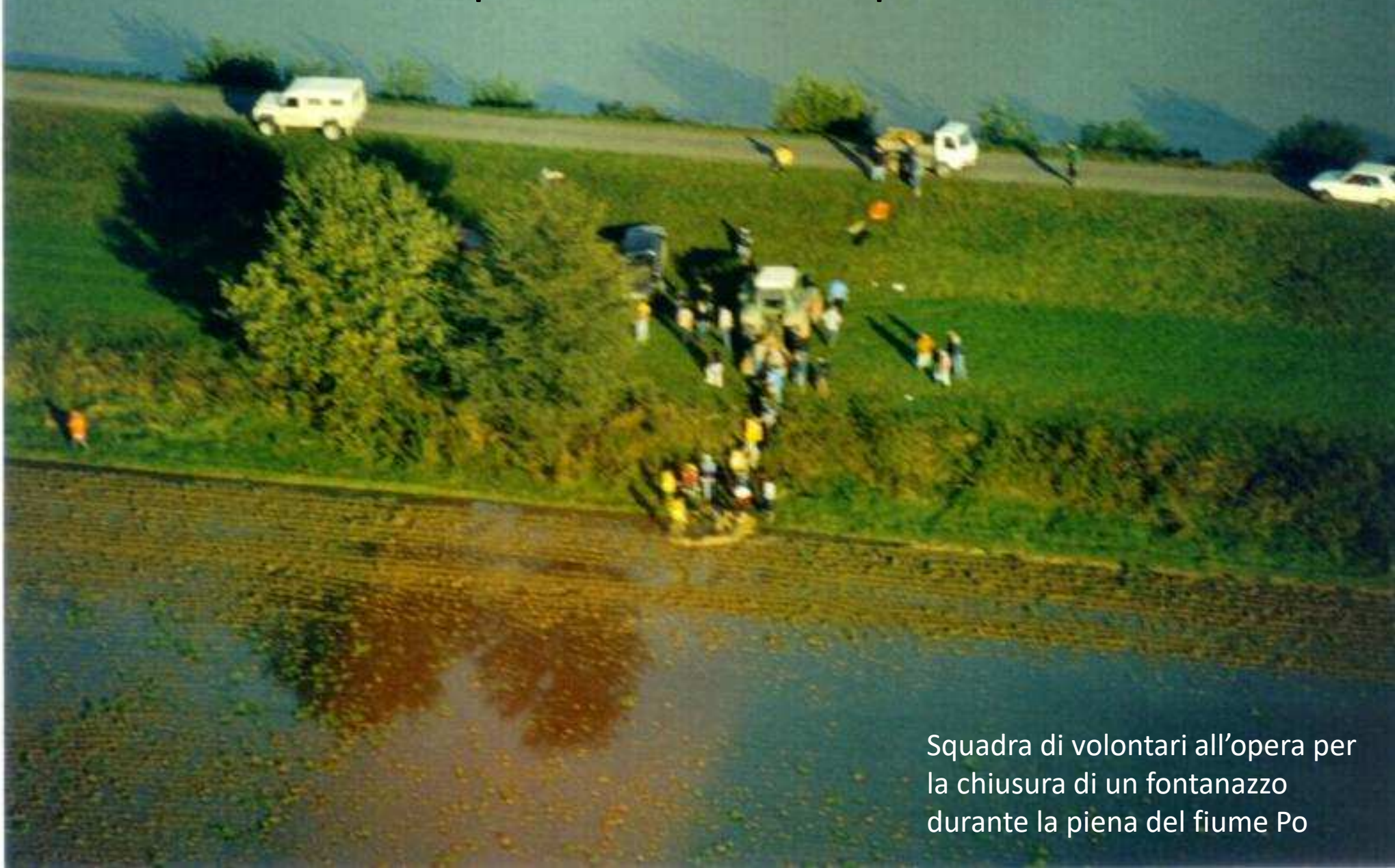
CROCE ROSSA ITALIANA

Corso di formazione
RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDROLOGICO

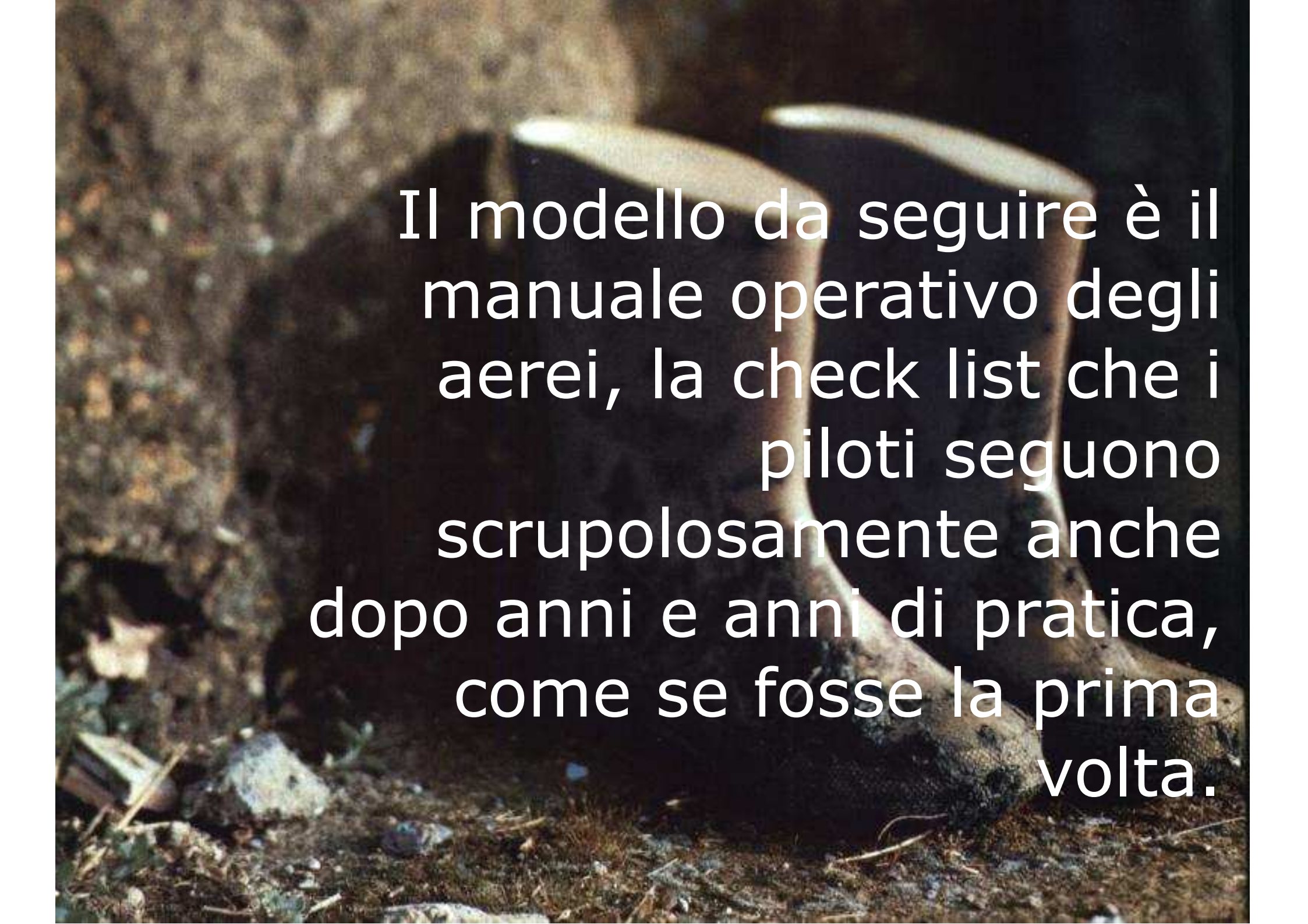
I piani comunali di emergenza e l'analisi dei rischi locali

Giuseppe Bolzoni
Emergency Manager


Il concetto chiave della pianificazione dell'emergenza è cercare di prevedere tutto, ma lasciarsi un margine di flessibilità per "l'assoluto imprevedibile".



Squadra di volontari all'opera per la chiusura di un fontanazzo durante la piena del fiume Po



Il modello da seguire è il manuale operativo degli aerei, la check list che i piloti seguono scrupolosamente anche dopo anni e anni di pratica, come se fosse la prima volta.

An aerial photograph showing a vast agricultural landscape. In the foreground, there are rows of crops, possibly corn, in a field. A winding river or canal flows through the middle ground, surrounded by lush green trees and vegetation. The background shows a hazy, distant town or city under a bright sky. The overall scene depicts a rural area affected by flooding or high water levels.

La procedura deve diventare automatica, ma il modello di risposta all'emergenza deve essere sufficientemente flessibile e snello per poter affrontare situazioni non previste.

L'ANALISI DEI RISCHI LOCALI IN FUNZIONE DEI TEMPI DI ACCADIMENTO

Classificazione degli eventi

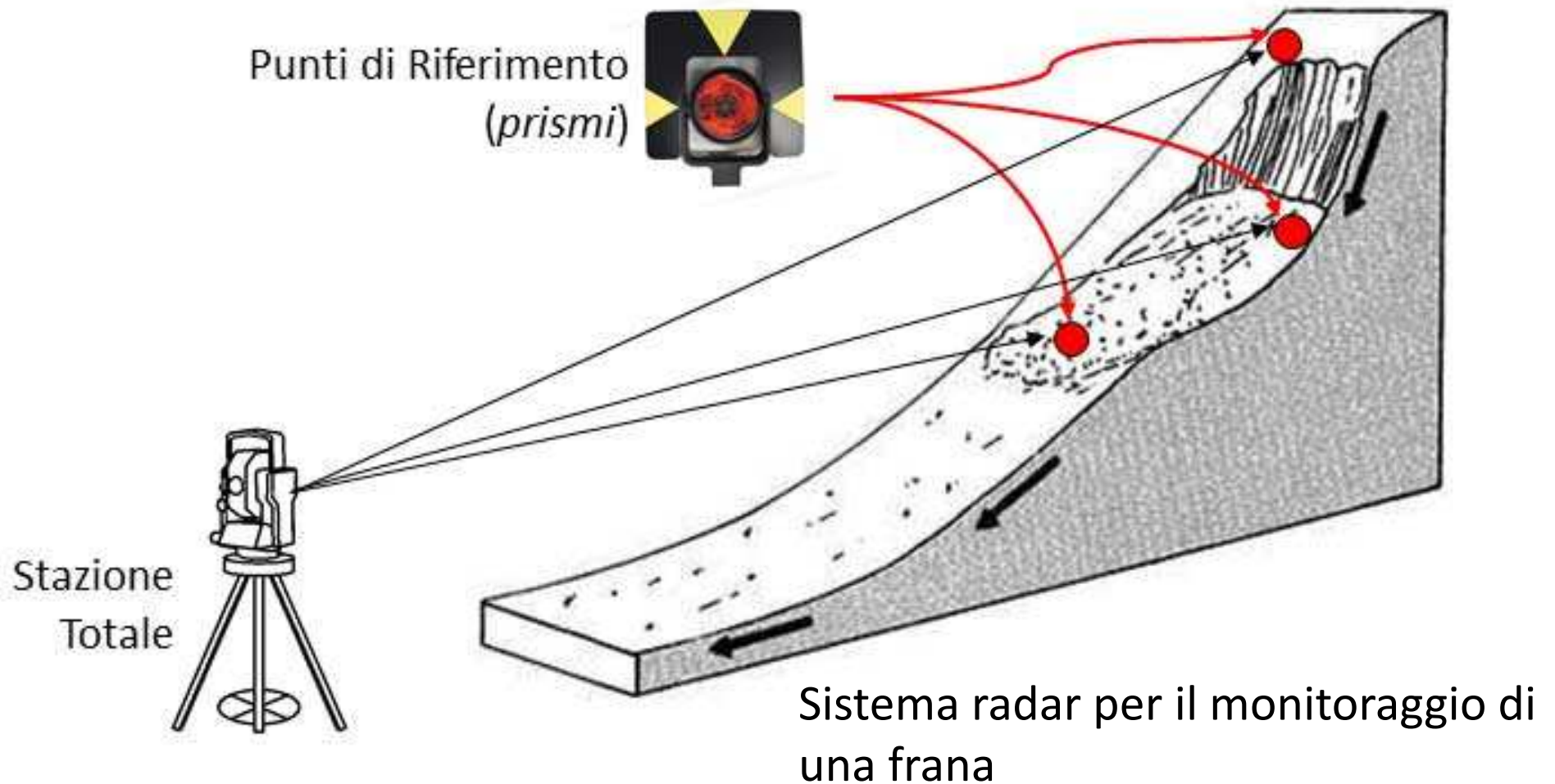
- 1.- Eventi improvvisi
- 2.- Eventi attesi
- 3.- Eventi annunciati

Uno dei parametri che permette di classificare un evento è il
“Tempo di accadimento previsto”

Un **evento improvviso**, in quanto tale, non concederà nessun tempo di preavviso (un esempio può essere un terremoto o il deragliamento di un treno).



Un **evento atteso** si sa con certezza che dovrà accadere ma non si sa quando e, quando accadrà, sarà come un accadimento improvviso (ad esempio può essere una scossa sismica di assestamento o il collasso di una frana che si è messa in movimento dopo abbondanti piogge).

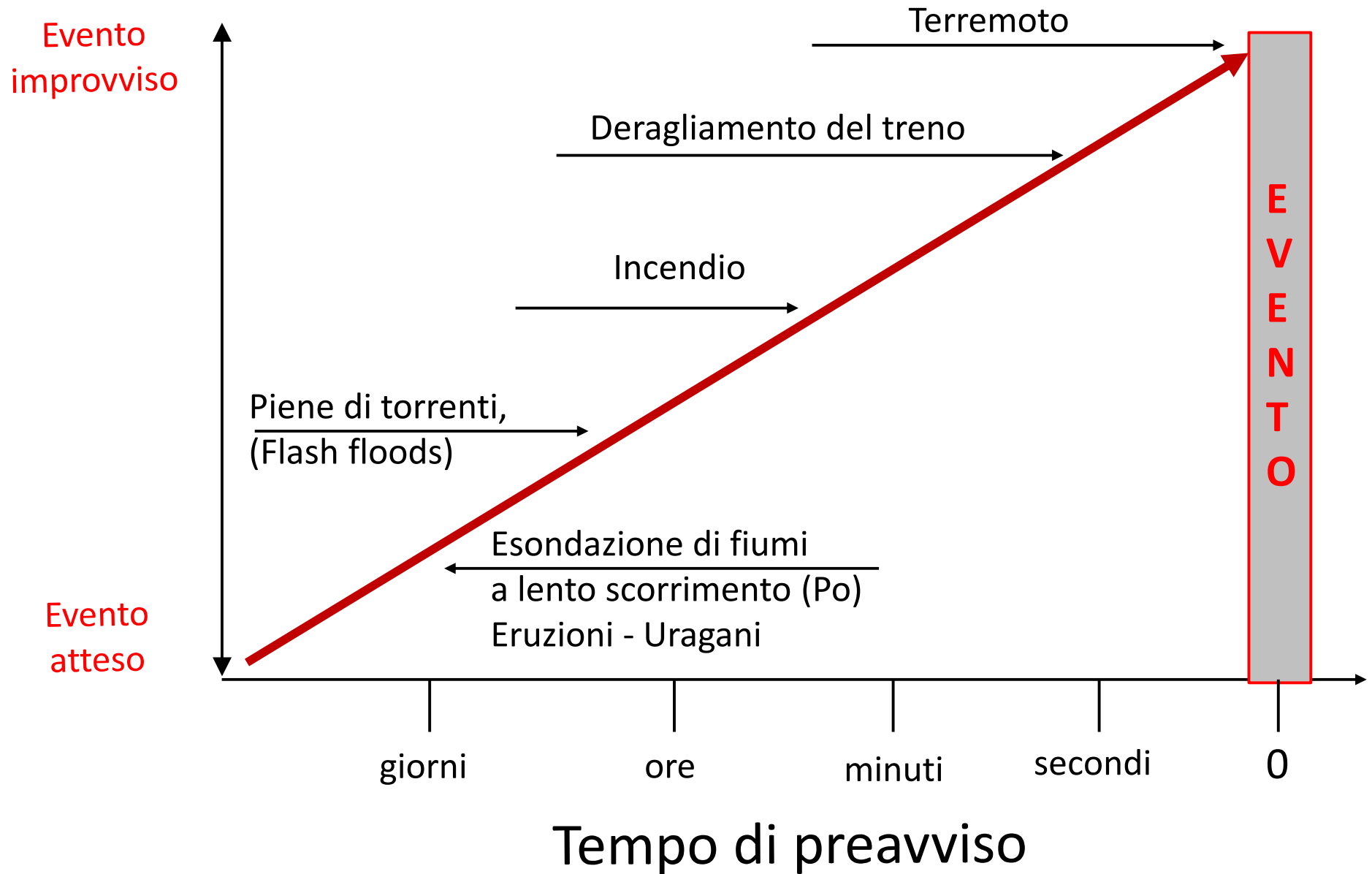


Per un **evento annunciato**, in base ai dati scientifici e statistici, non solo si può prevedere, ma si può sapere con buona approssimazione quando accadrà e la sua magnitudo (un esempio sono le piene dei fiumi a lento scorrimento quali sono il Po, l'Adda e il Ticino).



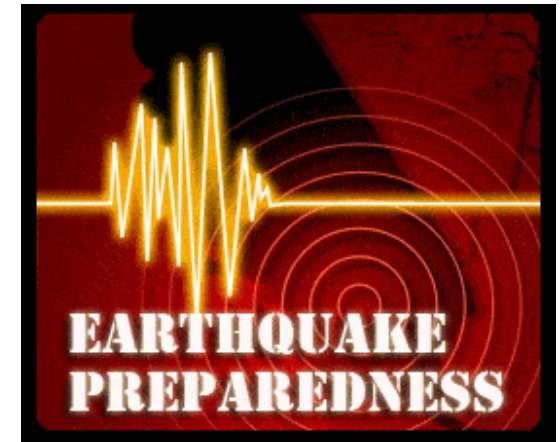
Piena dell'Adda con esondazione nella città di Lodi – Novembre 2002

COME DEFINIRE SE UN EVENTO E' IMPROVVISO O ANNUNCIATO



Evento improvviso

Per aumentare la probabilità di sopravvivenza, la reazione di ogni singola persona coinvolta nell'evento deve essere attiva (deve conoscere le norme di comportamento in emergenza).



Negli Stati Uniti, gli studenti effettuano mensilmente prove per la salvaguardia della persona in caso di terremoto



Evento atteso ed Evento annunciato

In questi casi la sopravvivenza di ogni singolo individuo e la salvaguardia dei beni, oltre che dalla propria preparazione, potrà essere assicurata dall'organizzazione della collettività (Per cui il comportamento potrà essere anche passivo – vedi anziani e allettati).

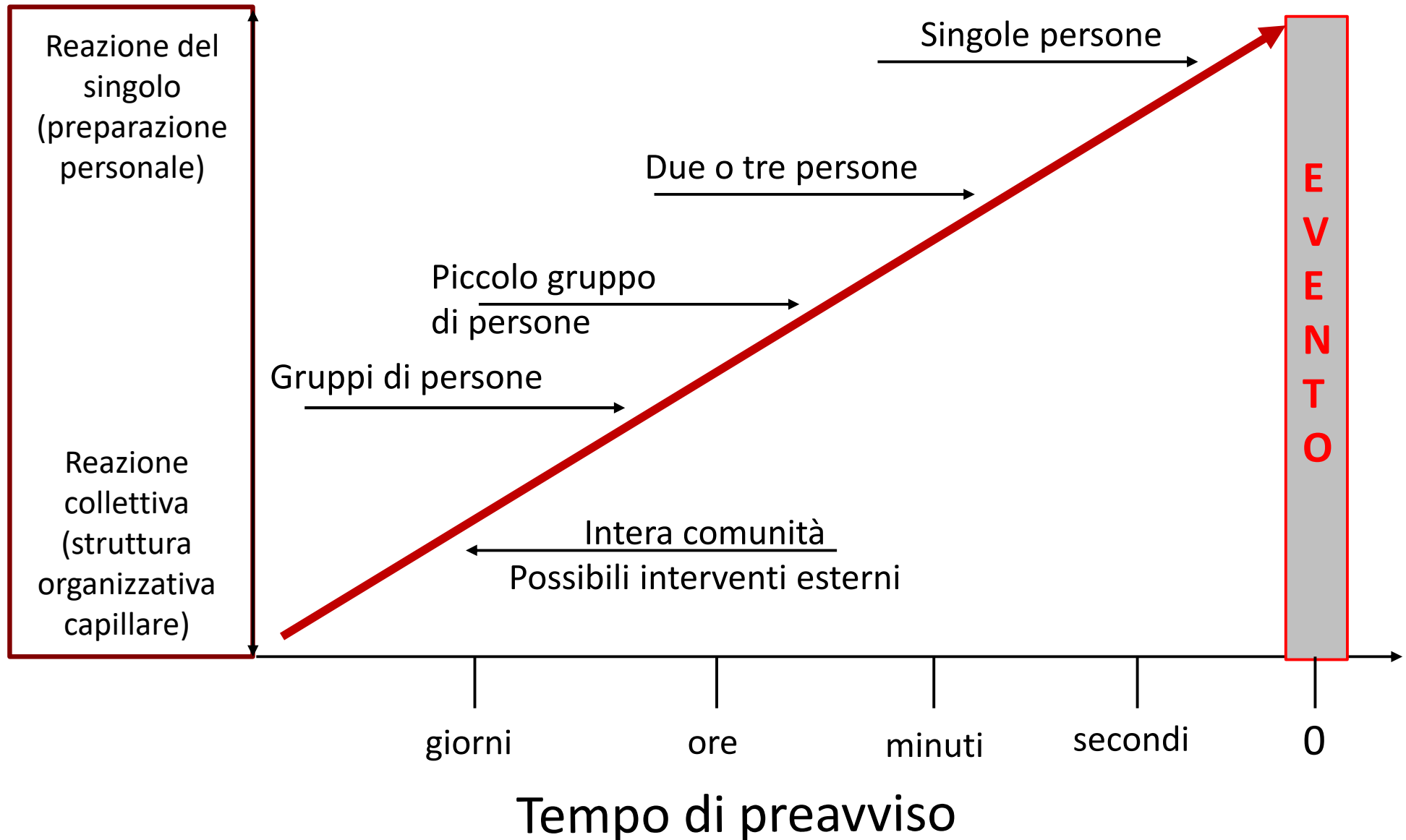


Perché è necessario definire
il tipo di evento su base
temporale?

Aumenta la probabilità di sopravvivenza se le persone coinvolte dall'evento calamitoso

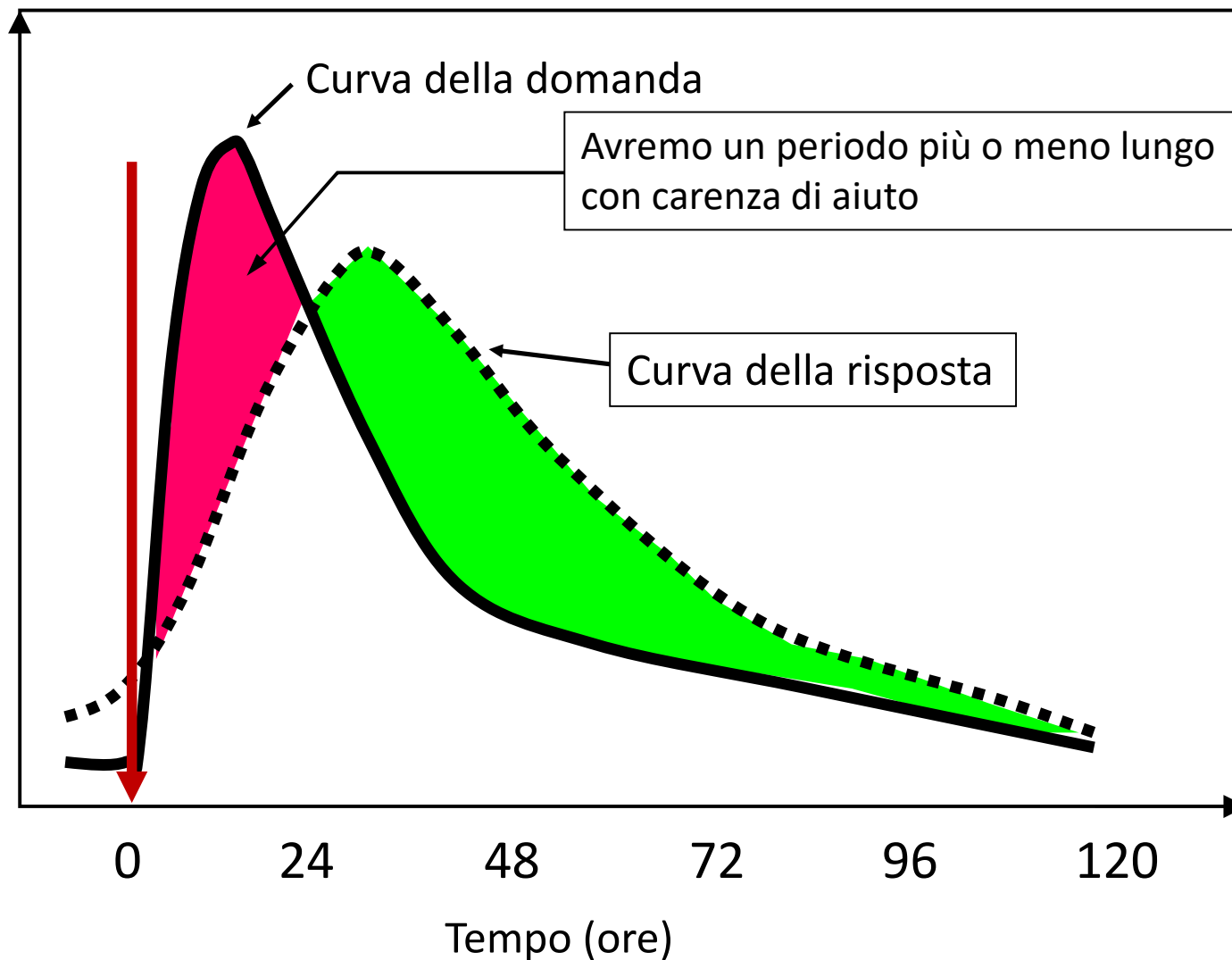


L'evento calamitoso viene affrontato da...

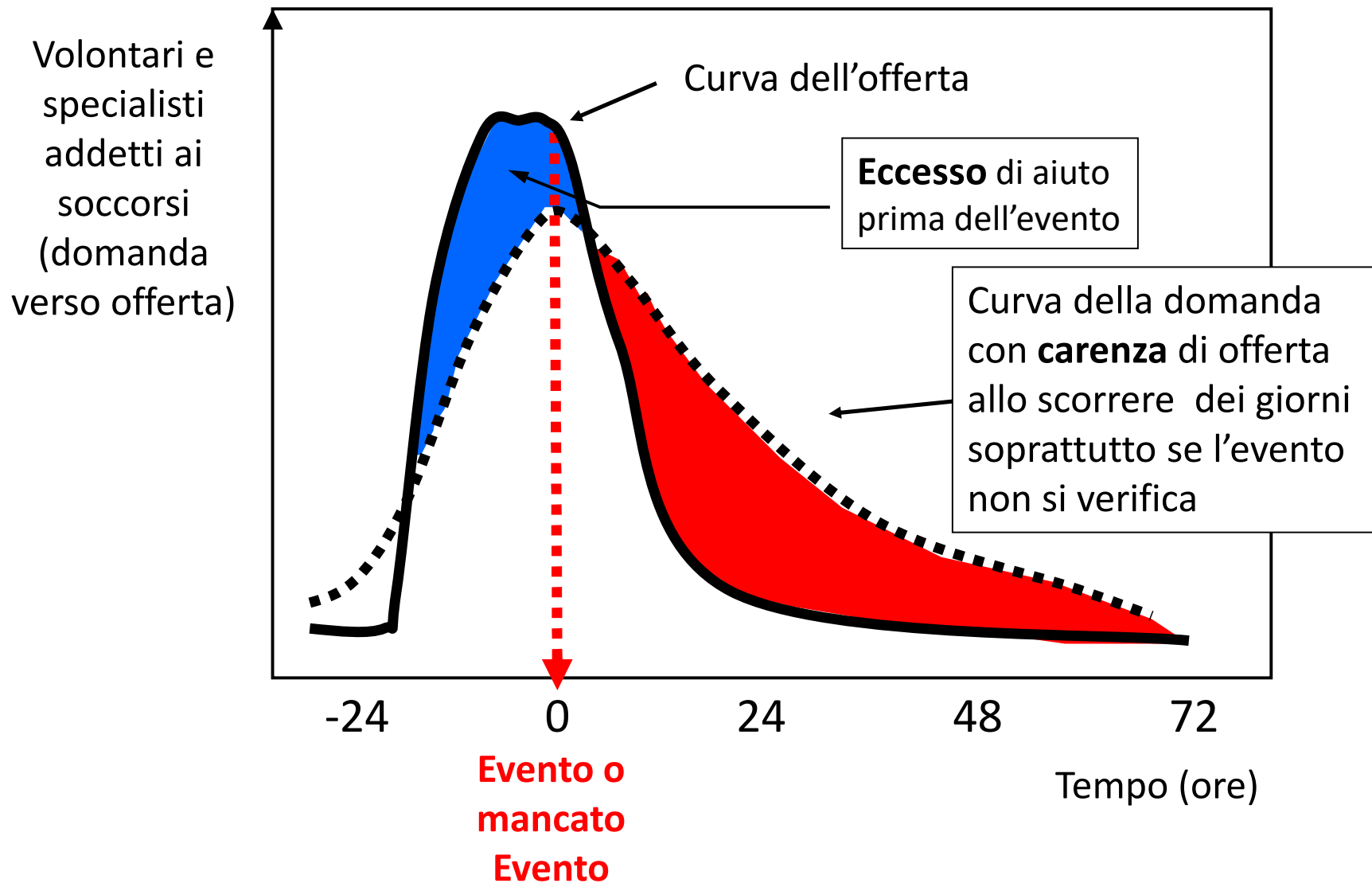


CURVA DELLA DOMANDA E DELLA RISPOSTA AL VERIFICARSI DI **EVENTI IMPROVVISI**

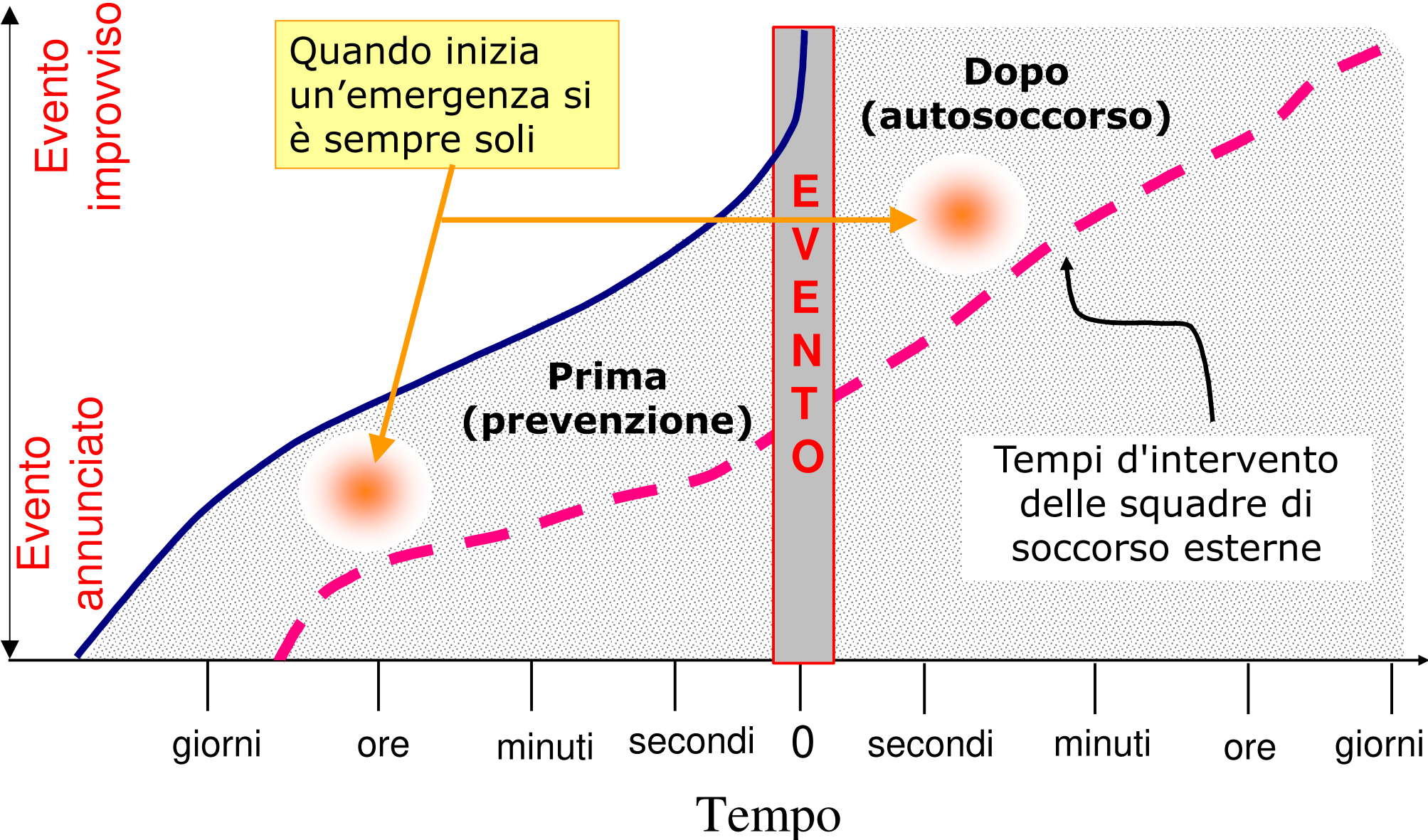
Volontari +
specialisti



CURVA DELLA DOMANDA E DELLA RISPOSTA AL VERIFICARSI DI EVENTI ANNUNCIATI

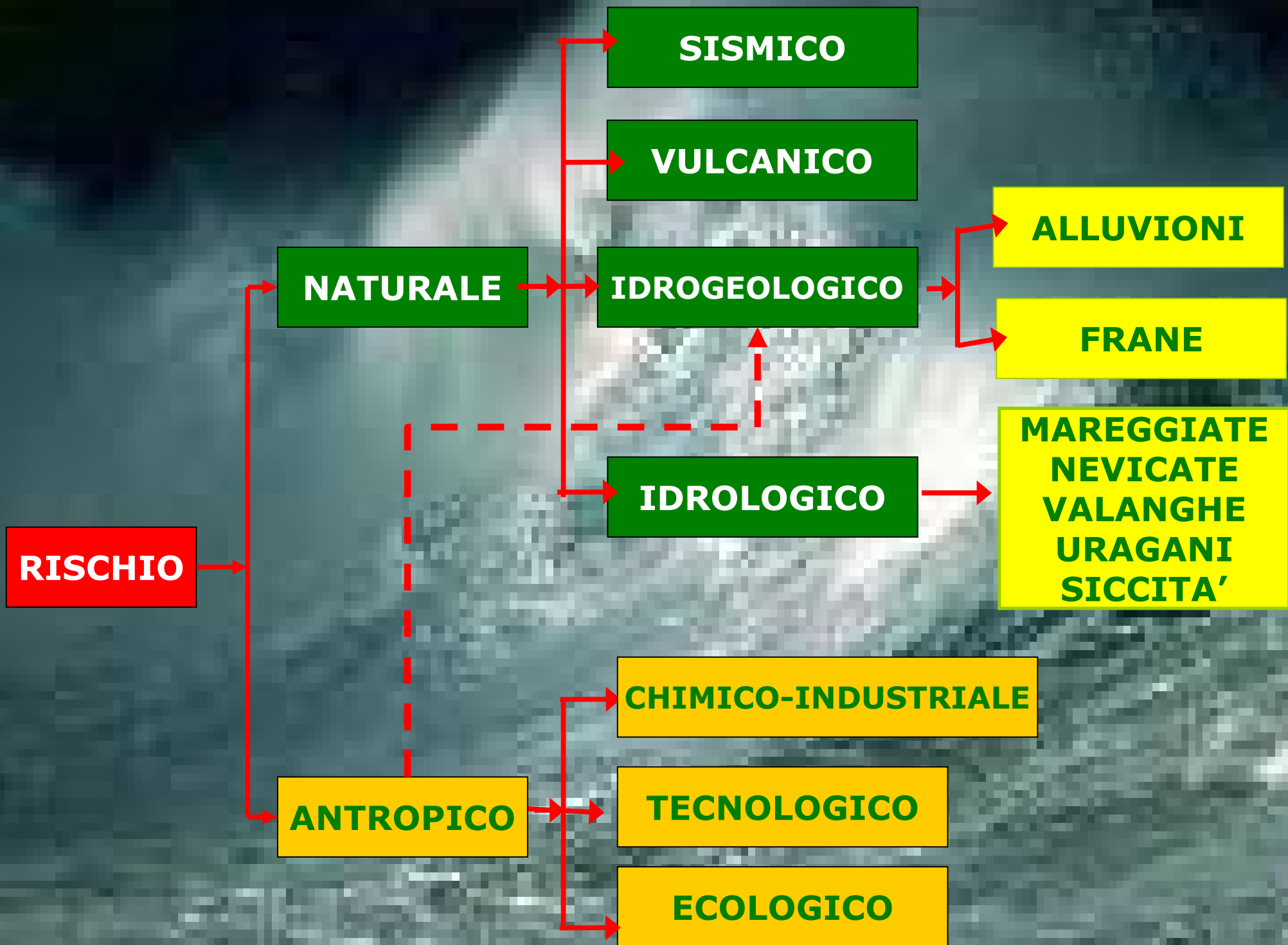



Soccorsi e tempi di intervento



I PIANI COMUNALI DI EMERGENZA
dovranno essere definiti in funzione
dell'evento più probabile che può
coinvolgere il territorio.

Per cui,
L'ANALISI DEI RISCHI LOCALI,
prima della stesura di un piano,
assume un'importanza fondamentale





**Grazie per
l'attenzione**